

Alla festa del 245° anniversario della Finanza  
discorso di commiato del gen. Quintavalle Cecere

# «Alla mafia tolti ricchezza e potere»

«Abbiamo  
aggredito i  
patrimoni illeciti  
con un approccio  
“trasversale”».  
I saluti del  
generale destinato  
a Palermo

Discorso di commiato ieri del comandante provinciale della Gdf, Quintavalle Cecere, in occasione della cerimonia per il 245° anniversario di fondazione del Corpo. Il generale, destinato a Palermo, ha illustrato le operazioni di servizio: lotta ai reati fallimentari, alla corruzione, alla mafia, aggressione ai patrimoni illeciti realizzata con approccio “trasversale”, più incisivo e organico.

VITTORIO ROMANO Pagina V



I reparti della guardia di finanza schierati ieri nel cortile della caserma “Angelo Majorana” (Foto Santi Zappalà)

# «Abbiamo aggredito i patrimoni illeciti con approccio “trasversale”»



◉ Ieri la cerimonia per il 245° anniversario della fondazione GdF

◉ Quintavalle Cecere: «Tolti ricchezza e potere ai criminali, lo Stato è presente»

VITTORIO ROMANO

«Dallo scorso mese di gennaio la guardia di finanza ha operato un'importante riforma dei propri Reparti territoriali, concepita per conferire maggiore efficacia alla funzione di indirizzo e coordinamento dell'attività svolta nell'ambito delle diverse circoscrizioni di servizio. In particolare, per quanto concerne il Comando provinciale di Catania, l'azione dei neo-

stituiti I Gruppo di Catania - con alle dipendenze tutti i Reparti territoriali della provincia - e Il Gruppo di Catania - con competenza in ambito portuale e, mediante la Compagnia di Catania-Fontanarossa, anche aeroportuale - sta già determinando proficui risultati sia con riguardo alle sinergie operative realizzate dai diversi Reparti territoriali, sia rispetto alla collaborazione operativa tra questi e il Nucleo di polizia economico-finanziaria».

L'ha detto ieri nel corso del suo intervento il comandante provinciale Antonio Nicola Quintavalle Cecere, in occasione della cerimonia per il 245° anniversario di fondazione del Corpo. Il generale, destinato a breve a lasciare Catania, diretto a Palermo, ha quindi richiamato lo sforzo profuso dalle Fiamme Gialle etnee nell'assicurare «il conseguimento dei carichi operativi assegnati dal comandante regionale Sicilia, nonché nell'esecuzione di

brillanti operazioni di servizio concluse nella lotta ai reati fallimentari, alla corruzione, anche nel settore sanitario, e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Quest'efficace azione repressiva è stata ottenuta anche grazie a un impiego delle risorse operative coerente con la specificità del tessuto economico-produttivo e con le dinamiche dei fenomeni di illegalità economico-finanziaria proprie del contesto territoriale etneo».

Un ulteriore elemento qualificante dell'azione di contrasto assicurata dal Corpo «è l'aggressione dei patrimoni illeciti, realizzata con approccio "trasversale", strumento essenziale per intervenire in modo incisivo e organico sui profitti accumulati non solo dai sodalizi mafiosi, ma anche dai pubblici funzionari corrotti, dagli evasori fiscali seriali e dagli enti, per togliere loro "ricchezza" e "potere", riaffermando la presenza dello Stato» ha aggiunto Quintavalle Cecere nel cortile gremito di autorità della caserma "Angelo Majorana".

La cerimonia si è conclusa con la premiazione di una rappresentanza dei numerosi finanzieri che negli ultimi 12 mesi si sono distinti in attività di rilievo. Tra questi un finanziere prematuramente scomparso, per il quale è stato consegnato il brevetto alla moglie. In totale, per 13 operazioni e attività di servizio, sono stati conferiti 22 encomi solenni e 87 semplici.



Il prefetto Sammartino premia un finanziere. In alto le autorità (Zappalà)

## I RISULTATI CONSEGUITI

### Lotta all'evasione sequestrati beni per 9,2 milioni

Lusinghieri i risultati conseguiti dai Reparti etnei nel 2018 e nei primi 5 mesi del 2019.

**Lotta all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali.** Conclusi 604 interventi fra verifiche e controlli fiscali. Denunciati 170 soggetti per reati fiscali; individuati 175 evasori totali; sequestrati beni e disponibilità patrimoniali e finanziarie per 9,2 milioni di euro e avanzate proposte di sequestro per oltre 47,7 milioni.

**Contrasto agli illeciti nel settore della tutela della spesa pubblica.** Scoperti casi di illegittima percezione o richiesta di finanziamenti pubblici, comunitari e nazionali, per oltre 7,2 milioni di euro. Individuate truffe nel settore previdenziale e in danno del Servizio sanitario nazionale per più di 821mila euro.

**Lotta alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria.** Sono stati sviluppati 93 accertamenti economico-patrimoniali a carico di

condannati e indiziati di appartenere ad associazioni mafiose e loro prestanome, che hanno riguardato complessivamente 261 persone fisiche e 120 fra aziende e società; richiesti provvedimenti applicativi di misure patrimoniali per oltre 268,5 milioni di euro; eseguiti sequestri su beni mobili, immobili, aziende, quote societarie e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di circa 202 milioni e confiscate per 73,3 milioni.

**Contrasto ai traffici illeciti.** L'azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha visto l'esecuzione di 232 interventi e il sequestro di complessivi 858 kg di droga, con la denuncia di 202 soggetti.

#### LE OPERAZIONI PIU' IMPORTANTI.

Operazione antimafia "Revolutionbet" (scommesse illegali); Operazione "My Racket" (estorsione); Operazione "Sibilla" e Operazione "Gancio" (reati contro la PA); Operazione "Tir Camaleonte" (reati tributari e fallimentari); Operazione "Black Job" e Operazione "Aetna" (reati contro la PA); Operazione "Borderless" (traffico illecito rifiuti); Operazione "Mutua Assistenza" (reati inerenti la spesa pubblica del settore sanitario).

V. R.